L'OPINIONE ROMANO

ANNO XXXVI N. 360 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 30 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1908 ALL'ESTERO.

La politica generale.

Mentre un anno fa potevamo affermare in questa rassegna che la tendenze internazionali prevalse durante l'anno 1907 diriveva in più assicurate garanzie per la continuazione di un'era pacifica in Europa, oggi dobbiamo constatare che se il 1908 non ha portato ad alcun conflitto, ha tuttavia perturbato alquanto quell'armonia che pareva consolidarsi nel gran Consesso europeo per consacrando ciascuna Potenza l'orientamento più rispondente alla posizione e ai grandi interessi nazionali.

La causa unica di questo contrasto fra il 1907, che è chiusa con un orizzonte limpido e sereno e il 1908 che lascia dietro di sè una situazione, se non assolutamente pericolosa per la pace, alquanto incerta e molto laboriosa, è, sotto forme nuove determinate da circostanze nuove, quello stesso problema orientale, che da oltre mezzo secolo, a periodi più o meno decennali, si ripresenta per una soluzione, che sarà sempre più o meno provvisoria.

Tre volte nell'anno la diplomazia europea si è sentita richiamare da speciali e diversi incidenti, o manifestazioni.

Il 1° febbraio fu l'annuncio dei progetti ferroviari austro ungarici nei Balcani che scatenò violenti proteste e rese necessarie lunghe trattative. Ne uscì come risultato l'accordo di varie Potenze reclamanti a loro volta una ferrovia transbalcanica richiesta dalla Serbia e dal Montenegro ed altre linee e raccordi, e un altro accordo tra Russia e Inghilterra sulle riforme macedoni e specialmente sulla nomina di un Governatore generale cristiano.

Non erano terminati i *pourparlers* su questo proposito, quando una ribellione dei reggimenti macedoni, capitanata da giovani ufficiali turchi provocò il 25 luglio l'introduzione pacifica del costituzionalismo in Turchia con la creazione del Parlamento più ideato fino dal 1876.

Le simpatie dimostrate dal settembre le Potenze al giovine costituzionalismo turco fecero sospendere le ingerenze europee nelle cose della Macedonia e si potè sperare in uno sviluppo indisturbato, quando avvenne il 5 ottobre l'improvvisa proclamazione a Regno indipendente della Bulgaria e due giorni dopo l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina in parte dell'Austria-Ungheria, che ne teneva l'amministrazione per mandato europeo da trent'anni.

Con questi due fatti si entrò nella fase della politica generale, che turbava perdura e che guerra non accenna ad una conclusione.

Le violente proteste della Serbia e del Montenegro contro l'annessione ed i malumori dei firmatari del trattato di Berlino per la forma della sua violazione se non costituivano addirittura un pericolo di guerra, rendevano necessari i preliminari di una intesa.

Fu pensato ad una conferenza; ma avendo l'Austria-Ungheria declinato, che si possa sottoporre l'annessione ad una discussione libera, prevalse un ultimo il concetto di accordi tra il Gabinetto di Vienna e gli altri Gabinetti, accordi che aggiornarono a epoca della Conferenza la quale poi già iniziati scambi di vedute tra Vienna e Pietroburgo e tra Vienna e Costantinopoli. Con la Turchia tratto pure la Bulgaria, ma con esito ancora incerto.

La politica generale rispetto al problema orientale, non si può dire all'alba del 1909, tranquillante.

***

Non mancarono durante l'anno numerosi convegni tra Sovrani e uomini di Stato onde rendere più cordiale le relazioni tra le Potenze ed evitare conflitti. I viaggi di Sovrani in se non specialmente relazione col giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che compirà il 2 dicembre il 60° anno di regno fu occasione all'entusiasmo delle popolazioni della monarchia.

In tale occasione egli ricevette la visita dell'Imperatore Guglielmo, che gli portò in maggio gli auguri della Germania e trovò lo stesso giorno parte dei regnanti tedeschi; quella di Re Edoardo VII ad Ischl, nonchè dei Reali di Spagna, Svezia, Danimarca, Grecia e Bulgaria.

L'Imperatore Guglielmo fu una seconda volta a Vienna per un giorno ai primi di novembre, ebbe a Friedrichshof un convegno con Re Edoardo, fece a Venezia visita al nostro Re, ricevette a Reval la Regina dei Paesi Bassi e i Reali di Svezia, di Danimarca e di Norvegia e restituì le visite a Copenaghen ed a Stoccolma.

Non meno importanti furono i convegni dei Capi di Stato della Triplice *entente*.

Re Edoardo fu a Parigi e s'incontrò con lo Czar a Reval, col Re di Danimarca a Copenaghen e col Reali di Spagna al loro passo. Egli ricevette a Londra il Presidente Falliéres e la Regina dei Paesi Bassi. Il Presidente della Repubblica francese si recò a Londra, Pietroburgo, Copenaghen, Stoccolma e Cristiania.

Gli uomini di Stato si scambiarono visite addirittura innumerevoli. Il principe di Bülow è stato a Roma e si è incontrato a Venezia con Giolitti, a Vienna col bar. Aehrenthal, a Berlino con Iswolski. L'on. Tittoni fu visto il bar. Aehrenthal, il min. Schoen, Iswolski e Milovanowitsch. Clemenceau e Pichon ebbero convegni cogli uomini di Stato russi, serbi ed inglesi e via di seguito.

Tutti questi contatti personali sono stati corroborati da accordi trattati formali.

Così abbiamo da registrare il trattato anglo-russo per l'Asia, il trattato fra gli Stati Uniti ed Giappone per il Pacifico, il trattato per garantire la neutralità della Norvegia e quello tra gli Stati rivieraschi dei mari Baltico e Nord.

— Altre questioni di politica generale, ma passate in seconda linea, dopo il problema orientale, furono: la questione del Marocco, la quale, rimasta stazionaria, per un momento di fronte al conflitto tra i due Sultani, è ora ravvisata con molto tatto dalla Francia, in accordo con le Potenze di Algeciras, ad una sistemazione, dopo la proclamazione a Sultano di Hafiz e quella

Terremoto in Calabria e in Sicilia

In Calabria.

Provincia di Reggio.

(8) **Catanzaro**, 29 — A Catanzaro Marina sono giunti sinistri, atterriti tre operai, miracolosamente scampati al disastro di Reggio.

Essi narrano che la parte bassa della città è scomparsa sotto una valanga di macerie, che sono crollati i palazzi lungo la via Plutino, le chiese, la caserma Mezzacapo e la Prefettura.

Essi fuggirono all'impazzata, camminando per sei ore.

Il Sindaco di Seminara telegrafa che quel paese è distrutto, con molte vittime. Si sarebbero disseppelliti finora cento cadaveri.

(8) **Catanzaro**, 29 — Il signor Umberto Squillace, che era partito il mattino del disastro per Reggio Calabria, reduce a metà strada ed è ritornato qui stamattina.

Esso dice che Seminara è per metà rasa al suolo e che a Palmi vi sono circa duecento morti.

In una presenza spirarono due bellissime giovanette.

Ad iniziativa della Società sportiva « Juventus » si costituiscono squadre di soccorso. Gli apparecchi pubblici sono sospesi. Le scuole sono chiuse. I danni nella provincia di Catanzaro sono lievi.

L'opera di soccorso si limita a Sant'Onofrio e Isoncomi.

Il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione di questo Prefetto lire 50,000 come primo fondo di soccorso.

(8) **Palermo**, 29. — Notizie date dai profughi che si hanno attraversato lo stretto raccontano scene raccapriccianti.

Il disastro sarebbe grandissimo.

A Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Scilla, Cannitello e tanti altri Comuni e villaggi posti sulla costa calabra sarebbero rimasti distrutti di rovine.

Numerosissimi morti e feriti giacciono sotto le macerie.

(8) **Catanzaro**, 29 — Il Sindaco di Melito Porto Salvo e il capo stazione di Lazzaro — ambedue passati in Provincia di Reggio — si sono rivolti al Prefetto di Catanzaro, comm. Sansone, invocando l'invio della truppa per il disseppellimento dei cadaveri.

Desumendo da tale richiesta l'impossibilità per essi di ricevere soccorsi dalla vicina Reggio, il Prefetto ha disposto l'invio di sufficiente truppa per quei Comuni quantunque siano fuori della sua giurisdizione.

— Il Prefetto ha inviato funzionari tecnici con truppa e delegati di P. S. nei Comuni colpiti.

Provincia di Cosenza.

(8) **Cosenza**, 29 — Le notizie dal Palmi confermano che tutte le case sono ridotte inabitabili e che vi sarebbero 500 morti e molti feriti.

(8) **Cosenza**, 29 — Le ultime notizie annunziano che vi sono gravi danni a Donnici, Mendicino, Uffugo, Rose, San Martino, Pietrè, Lungro, San Benedetto, Ullano, Paola, San Lorenzo, Vallo, Bonifati, Cervicati, San Lucido.

Provincia di Catanzaro.

(8) **Catanzaro**, 29 — Stanotte è partito per Reggio il generale Morozzi con un battaglione del 48° fanteria comandato dal maggiore Pelimieri. Colla truppa sono stati inviati tre cesti baggagli e molti viveri.

Il presidio di Catanzaro è scaglionato nei luoghi dei disastro.

Nella Sicilia.

Da Palermo.

(8) **Palermo**, 29. — Le comunicazioni ferroviarie tra Messina e Catania sono state ristabilite.

Ieri sera alle 21 arrivò da Catania a Messina un treno partito alle 14 recante feriti a foggiaschi.

Si conferma che i danni maggiori sono stati prodotti dal maremoto.

Una tremenda ondata ricoprì Messina.

Il comand. della div. di Palermo ha ordinato a tutte le truppe di guarnigione disponibili con dotazioni straordinarie di medici, personale sanitario, strumenti da zappatore per tre quarti disarmate, di prepararsi alla partenza.

(8) **Palermo**, 28. — Una torpediniera proveniente da Messina ha sbarcato 80 feriti.

Da Messina è giunta a Catania la vedova del questore Carmeo con un figlio, avendo lasciato sotto le rovine della casa crollata il marito e altri figli.

E' accertato che il prefetto di Messina Trincheri è salvo colla famiglia.

Palermo comunica telegraficamente e telefonicamente con tutta l'isola: sono però interrotte tutte le linee col Continente per la rottura dei cavi nello Stretto.

Col *Regina Margherita* sono partiti per Messina il colonnello dei carabinieri con 100 carabinieri, medici, guardie di finanza e viveri.

Stamane partirà lo *Misa* recando altri approvvigionamenti, molti infitti della Croce Rossa tende e attrezzi.

(8) **Palermo**, 29. — Il capo dello Stato maggiore di Messina ha telegrafato così al capo stazione di Catania:

« Mi telegrafi se Catania si trova in buone condizioni, dovendo mandarvi la popolazione superstite di Messina che è completamente distrutta ». *Grazioni.*

Si attende un treno carico di feriti. Il corpo sanitario dell'ospedale è mobilizzato. L'ordine dei medici di Palermo si è riunito e ha diviso i presenti membri in quattro che sono coadiuvate da squadre di cittadini. Inoltre l'ordine dei medici ha deliberato di costituirsi in Comitato e di chiedere subito una nave trasformata in ospedale per portare a Messina medici e soccorsi. Tutte le notabilità si sono iscritte per partire. La Croce Bianca ha inviato una prima squadra di 18 uomini con automobili a Messina. La Croce Rossa si è mobilitata ed ha spedito già altre squadre a Messina.

Provincia di Catania.

(8) **Catania**, 29 — Giungono dalla Provincia gravi notizie sui danni cagionati dal terremoto a Misco. Mllo, Paternò, Acireale, Giarre, Mistetto e in altri Comuni, ove molte case sono danneggiate e parecchie diroccate.

A Riposto vi sono 17 morti. Il Prefetto ha inviato sui luoghi ingegneri e soccorsi.

(8) **Catania**, 29 — Tra i paesi danneggiati della Provincia si nota Piedimonte Etneo con molti morti e feriti, Giarrè con 4 morti, Riposto con 17 morti, Torre con 11 morti e 35 feriti e Fiumefreddo con 2 morti.

(8) **Catania**, 29. — A Misterbianco. Licodia, Aci Castello, Aci Bonaccorsi, Raddusa, Aci Sant'Antonio, Grammichele, Ramaca, si sono verificati crolli di case e lesioni alle chiese e ai fabbricati.

Ad Aci Castello 100 bambe perdute. A Scordia Mangano diversi feriti.

E' partito un treno speciale con truppa e vettovaglie.

Provincia di Siracusa

(8) **Siracusa**, 29 — Ieri mattina alle 5,25 si è avvertita una lunga e forte scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio.

Fu presa notizia, oltre al grande panico della popolazione, non segnalano gravi danni nei fabbricati.

Parecchie barche sono state affaciate.

(8) **Siracusa**, 29, ore 13,45. — Stamane è giunto nel nostro porto un vapore inglese portante a bordo circa mille superstiti del disastro di Messina. Uomini donne, vecchi, bambini erano mescolati alla rinfusa e alcuni non erano vestiti che a metà, altri coperti solamente con coltri e lenzuola.

Gli infelici sono sbarcati, vennero distribuiti negli ospedali, negli ospizi, negli alberghi, nei seminari, nelle case private, nelle scuole.

Molti erano feriti. Parecchi morirono durante la traversata.

Avvennero scene strazianti: essi riconoscono piangendo che la loro città è stata lentamente distrutta e le rovine sono in preda alle fiamme.

Le Autorità, coadiuvate da gran numero di cittadini, si occupano a soccorrere tanti sventurati. La truppa, distribuita in cordoni lungo le marine, sorveglia perchè l'ordine pubblico non sia turbato. Si attende un altro vapore con altri superstiti.

(8) **Siracusa**, 29. — Ieri, oltre al terremoto vi fu anche un maremoto. Bisogna quasi quindi il Porto Grande, ma le acque della Darsena si sollevarono di due metri allagando con larga ressa delle banchine, distraggendo numerose barche pescherecce e danneggiandone molte altre.

Numerose reti depositate sulle banchine vennero asportate dal mare.

Provincia di Messina.

(8) **Catania**, 29. — E' arrivato un secondo treno carico di feriti e di superstiti.

Si dice che il pretto della città sia mutato e la costa trasformata. Il faro sarebbe saperito.

(8) **Catania**, 29 — E' impressionante la narrazione fatta dal capitano del piroscafo *Washington*, della M. G. R. giunto a Catania.

Il piroscafo si dirigeva da Palermo a Messina, quando alle 5,30, nei pressi del Faro di Messina, si avvide a bordo una scellio del piroscafo, come, se si fosse perduta l'elica. Fu subito dubito che il piroscafo fosse arenato. Contemporaneamente non si vide più la lanterna del faro nè la costa Calabra. La nebbia invase il piroscafo facendo presagire una disgrazia.

Il piroscafo proseguì il viaggio.

Dalle 5,35 alle 6,45 si avvertirono altre cinque scosse.

Alle 8,15 presso il Faro, isolamento e sconquasso, si avvicinò al piroscafo una barca che annunziò il disastro chiedendo aiuto.

L'equipaggio della scialuppa era carico di rottami delle barche, da legnami, da buoi, da bue, da suppellettili.

Il quadro era orribile. Ovunque esistava la distruzione. Disperatissimi si avvicinavano barche chiedendo aiuto e medici.

Alle 9 una barca portò un ferito gravemente. Alle 10 il piroscafo Danziri usci un'altra barca con un delegato del Sindaco e due carabinieri che si trovavano colà circa 1000 morti e 300 feriti, pregando di avvisare le autorità di Messina.

Alle 11 all'imboccatura del Porto il comandante del piroscafo della *Navig. Gen. Montebello* avvisò il comandante del *Washington* di recarsi a Catania ed imbarcare la truppa.

Il *Washington* proseguì a tutta velocità per Catania.

(8) **Catania** 29. — Il Comando della Divisione di Messina ha richiamato colà l'intero presidio di Catania, composto di sufficiente truppa.

(8) **Milazzo**, 28. — Il paese è terrorizzato.

I danni sono enormi. Fortunatamente non si deplorano vittime.

Nel vicino San Filippo crollarono diverse case. Sono stati finora estratti dalle macerie sette cadaveri.

(8) **Palermo**, 29. — Si annunziace la morte del deputato Fulci.

Alle ore 11 è giunto da Palermo il piroscafo inglese *Ebro* proveniente da Messina. Aveva la bandiera a mezz'asta.

Aveva a bordo sedici feriti, tra cui il Console inglese Gaston che è stato ricoverato alla clinica chirurgica. Egli narra le scene di terrore a cui ha assistito. La città meglio è rimasta morta sotto le macerie. Una ciglioletta si è salvata.

Proveniente da Messina è giunto pure l'*Ascanio* con 25 superstiti isolani.

Sono arrivati altri due piroscafi provenienti da Messina con molti feriti. Gli ospedali sono pronti ad accogliersi. Anche molti privati hanno offerto le loro case.

Il generale della *Navigazione Generale* ha costituito una squadra di soccorso che è già partita per Messina.

Partirà con un treno di soccorso partirà la *Croce Rossa* e una squadra di volontari con medici e medicine.

Tutta la città ha esposto bandiere abbrunate.

I negozi sono chiusi per lutto nazionale.

Il squadre russa ed inglese.

(8) **Siracusa**, 28. — La squadra russa ancorata ad Augusta e la squadra inglese ancorata a Siracusa, informate dal prefetto Corsellino della immane sventura che ha colpito Messina e che il primo soccorso sarebbe stato molto utile e gradito, generosamente aderirono alla sua richiesta partendo tersera per Messina.

Sulle navi salirono diversi medici di Siracusa.

Malta, 29. — Le navi da guerra inglesi *Exmouth*, *Euryalus* e *Minerva* sotto il comando dell'ammiraglio Carson Howe, sono partite per Messina per portare soccorsi. L'incrociatore Sutlej ritornando a Malta tersera ha ricevuto l'ordine di dirigersi a Messina.

I provvedimenti del Governo.

L'on. Giolitti ha disposto che parta subito per Reggio Calabria l'ispettore generale del Ministero dell'Interno, comm. Peace, ed ha messo a disposizione del Prefetto di Napoli L. 100.000 per l'acquisto di viveri e di vettovaglie da spedire d'urgenza a Messina e a Reggio.

L'on. Giolitti ha anche provveduto perchè partano da Napoli pompieri con macchine ed attrezzi.

Oltre alla N. G. si sono sollecitate altre Società di navigazione perchè mettano a disposizione del Governo il maggior numero di piroscafi per inviare rinforzi di truppe, viveri e soccorsi.

Con telegramma dal Ministro dell'Interno a tutti i Prefetti del Regno fu ordinato di requisire la maggior quantità di tende che sarà necessario per la costruzione delle baracche nelle zone devastate.

Il Presidente del Consiglio ha telegrafato ai Prefetti di Catanzaro e di Catania perchè soccorrendo dispongano la costruzione delle baracche strettamente necessarie per il ricovero della popolazione che è rimasta senza tetto, nonchè alla assicurazione e demolizione delle case pericolanti.

Ha pure invitato gli stessi Prefetti a prendere possibilmente colle Prefetture di Reggio e Messina, con le quali non sono ancora attivate comunicazioni, degli analoghi provvedimenti.

All'uopo il Presidente del Consiglio ha posto a disposizione di ciascuna di quelle due Prefetture la somma di L. 50.000.

Il Ministro dell'Interno ha impartito ordini severissimi perchè sia impedito qualsiasi atto di violenza o di ladroccinio a Messina ed al gen. Fecia di Cossato, nominato R. Commissario straordinario, furono accordati larghi poteri.

Il comandante della squadra volante ammiraglio Viale ha radiotelegrafato da Messina al Ministero della Marina, annunciando il suo arrivo in quel porto alle ore 7 di stamane, con le quattro navi della squadra volante.

Da Napoli è partito per Messina il piroscafo *Sicilia* con una compagnia di soldati partiti soccorrevoli, attrezzi e partirà il piroscafo *Egitto* con guardie, carabinieri, pompieri, medicinali ecc. ed una squadra dei pompieri di Napoli.

Da Taranto è stata disposta la partenza della R. nave *Marco Polo* con viveri, tende da campo, legname, medicinali, medici ed infermieri, che sbarcherà a Reggio ed a Messina.

Col treno delle 13,30 sono partiti per Reggio Calabria altri dieci funzionari di P. S., 100 carabinieri con un ufficiale superiore della Legione di Roma.

Con lo stesso treno partirà oggi per Messina il M. generale Peano, addetto al Comando generale dell'Arma.

Saranno inviati altri funzionari a Palena e Bagnara e lungo la costiera danneggiata.

La N. G. I., per accordi col Ministero dell'Interno e delle Poste, ha provveduto che da Napoli lunedì sera partisse per Messina un piroscafo postale « Cristoforo Colombo », rimanendo a disposizione del Prefetto di Messina. Nella notte di ieri la nave partiva da Napoli per Messina il « Jonio » che ha imbarcato medici e materiale sanitario della Croce Rossa, carabinieri, guardie e 600 nomini di truppa.

A mezzodì è partito l'« Umberto I », imbarcando le autorità, truppe, materiali di soccorso, viveri e tutto quanto verrà ordinato dal Prefetto di Napoli.

Da Genova partiranno nella nottata due grandi piroscafi. Il « Duca di Genova » ed il « Lombardia » con viveri per Napoli dove imbarcheranno oggi tutta la truppa e materiali da inviarsi subito a Messina, ove una delle navi resterà per funzionare, occorrendo, da ospedale.

Il servizio radiotelegrafico.

Le navi e le torpediniere inviate sulla costa della zona colpita dal disastro, hanno formato catena radiotelegrafica per ricevere notizie e trasmettere al Ministero.

La stazione radiotelegrafica di Monte Mario si è messa in comunicazione col forte di Monte Spurla.

Essendo le località colpite in livello molto basso, non tutte le comunicazioni potranno essere ricevute a Monte Mario che raccoglierà tutte le notizie possibili. Le altre saranno mandate da Napoli a Roma a mezzo del telegrafo.

La partenza dei Ministri.

A mezzogiorno è partita da Napoli la r. nave *Sicilia* con materiali di viveri e di soccorsi.

L'on. Ministro Bertolini a bordo della R. Nave *Carlo*, carica di tavole, barelle ed altro materiale è partito ieri mattina da Napoli per Messina.

Servizi postali e di soccorso tra il Continente e la Sicilia.

Ecco i provvedimenti concordati fra il Ministero delle Poste e la « Navigazione Generale italiana »:

1. *Duca di Genova* e *Lombardia* sono inviati a Messina per funzionare da Ospedali;
2. *Jonio* è inviato nel porto di Reggio per funzionare da ospedale;
3. *Egitto* sarà tenuto a Messina a disposizione delle autorità per viaggi fra Messina e Palermo;
4. *Regina Margherita* e *Sardegna* saranno adibiti al servizio postale viaggiando alternativamente fra Napoli e Messina ogni mattina alle ore 8;
5. Fra Napoli e Messina sono mantenute le seguenti comunicazioni ordinarie:

Da Napoli per Messina:

Linea 32 — Partenza lunedì alle ore 20.
Id. 8 — Partenza mercoledì alle ore 20.
Id. 20 — Partenza venerdì ore 20.

Da Messina per Napoli:

Linea 8 — Partenza domenica ore 10.
Id. 8 bis — Partenza martedì ore 20.
Id. 35 — Partenza giovedì ore 20.
Id. 20 — Partenza giovedì ore 20.

L'appello alla solidarietà nazionale.

Il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato il seguente dispaccio telegrafico ai Prefetti del Regno:

Di fronte all'immane disastro che colpì Messina, Reggio Calabria e una estesa parte della Sicilia e della Calabria, occorre far appello al sentimento della solidarietà nazionale per i soccorsi alle immumerevoli vittime.

La prego quindi di prendere concerti coi presidenti del Consiglio Provinciale e della Deputazione Provinciale, col Sindaco del capoluogo, coi rappresentanti politici e colle maggiori personalità della Provincia a fine di costituire un Comitato che facendo appello alla popolazione della Provincia provveda colla massima celerità i mezzi più efficaci soccorsi.

Sono certo che codesta Provincia risponderà degnamente all'appello che si fa al sentimento della fratellanza umana e della solidarietà nazionale.

Nelle città italiane.

Milano, 29. — A molte case è esposta la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per il disastro di Calabria e Sicilia.

Torino, 29. — Il Sindaco ha convocato d'urgenza il Comitato di soccorso per le vittime del terremoto.

Bari, 29, ore 16,30. — Il Municipio ha aperto una sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto. La Deputazione provinciale ha votato un'offerta di L. 2000.

Il generale Mazzitelli parte stasera per la Calabria.

Napoli, 29, ore 17,30. — **Oggi nel pubblico del Prefetto** si riunirono il sindaco e i consiglieri della Giunta per prendere accordi circa i provvedimenti da prendersi in aiuto ai danneggiati.

Questa sera partirà per Messina anche il nostro sindaco con una squadra di operai e molto materiale da soccorso.

La Giunta comunale ha votato L. 25,000 come prima fonda per venire in soccorso ai danneggiati.

(8) **Genova**, 29. — Il Consiglio provinciale ha tolta la seduta in segno di lutto per il disastro del Mezzogiorno.

La Deputazione provinciale ha accordato un sussidio di lire 10,000 alle vittime del terremoto.

La Camera di Commercio, riunitasi, ha votato 5000 lire salvo a deliberare una maggiore somma.

Pel personale dei maestri d'Italia.

La Presidenza dell'Unione Magistrale Nazionale convocata d'urgenza lancia un vivo appello a tutti i maestri d'Italia perchè vogliano versare il loro obolo a favore dei colleghi delle regioni calabresi e siciliana colpiti dalla sventura.

Li invita inoltre a raccogliere dalle scolaresche e dai cittadini soccorsi da conferire alle sottoscrizioni generali che si apriranno in ogni paese italiano.

Il presidente, on. Comandini, si recherà sui luoghi dei disastro per portare ai maestri una parola di conforto e per rendersi conto dei bisogni.

Vedi Ultim'ora.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Spezia, 29. — Un violento incendio si avviluppava la scorsa notte nel reparto delle macchine dello Stabilimento carbonifero Italiano, nel quale si confezionano le mattonelle ad uso delle navi della R. Marina. Dopo un lungo e penoso lavoro il fuoco potè essere domato. I danni sono rilevanti.

Alessandria, 29. — Nelle elezioni generali amministrative ieri seguite a Casalmonferrato la lista costituzionale è riuscita completamente, a grande maggioranza, contro quella del blocco popolare.

Primo eletto è l'on. Battaglieri.

Milano, 29, ore 24. — Il rappresentante a Milano per le notizie, incalzantissi sempre più gravi, dell'immane disastro calabro-siculo, è pienissimo. In questi ultimi tempi si erano vivate stabilendo larghe correnti di affari tra le città nostre e i principali emporii commerciali della Sicilia. Ora tutto è distrutto.

La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio, adunatasi, ha votato per prima sedenza del sen. Sperosi, ha deliberato di erogare la somma di L. 200,000 come immediato sussidio ai danneggiati.

Il Sindaco, sen. Pesni, ha convocato oggi nel suo gabinetto le personalità cittadine cui era composto il non per anco sciolto Comitato « Pro Calabria ».

Fu deliberato di inviare sui luoghi del disastro l'assessore dott. Sironi, chiamato presso il nostro ospedale, con 20 pompieri, 10 sorveglianti urbani e due squadre di 15 lavoratori ciascuna.

Il dott. Sironi partirà stasera, e partiranno pure l'ing. municip. De Simoni, il dott. Bellotti e il dott. cav. Nosada.

Fra qualche giorno, dopo avere organizzato il servizio di spedizione del materiale di soccorso, partirà l'ing. comm. Nava, vice-presidente del Comitato.

Il Sindaco ha risposto in pubblica sottoscrizione firmandosi per il primo per L. 5000.

La Giunta proporrà questa sera al Consiglio la erogazione di un sospeso sussidio.

L'Ass. Barzaghi dei giornalisti sta disponendo per dare alla *Scala* un grande spettacolo di beneficenza.

Milano, 29, ore 24. — Seduta del Consiglio di questa sera. Il sindaco, dopo aver accennato alla immensa gravità del disastro calabro-siculo, disse che la Giunta aveva stanziato L. 100,000, a disposizione del Comitato di soccorso, il quale faceva capo sotto la direzione dell'on. Sironi.

L'on. Turati dichiarò che la Camera del lavoro e la Federazione delle Cooperative mettevano a disposizione del Comitato squadre di operai. Il sindaco ringraziò delle offerte, di cui terrà conto.

La seduta fu sospesa in segno di lutto.

Questa sera i teatri rimasero chiusi. Domani daranno una rappresentazione a beneficio dei danneggiati.

L'autorità di P. S. provvide per il rimpatrio di 70 stettinesi, che hanno chiesto di tornare ai loro paesi.

La sottoscrizione pei danneggiati novera tra i primi la Banca Commerciale con L. 25,000.

Nell'Italia Centrale.

Perugia 29, ore 20.46. — La Croce Rossa locale ha posto a disposizione del Comitato centrale personale e materiale per la prima sezione partita per la zona del terremoto. Il pres. cons. Taverna rispose sollecitando sapone Napoli, tende, coperte, biancheria, maternasi, vini, cognac, che la Croce Rossa porrà disposizione Sezione napoletana.

Il Comitato centrale si riserva richiedere personale. Spedizione materiali richiesti si farà domani, essendo ogni chiusi tutti i negozi per lutto nazionale.

Livorno 29, ore 24. — Il Consiglio comunale ha deliberato stasera di elargire ai danneggiati le 10,000 lire che erano di stanziate per i festeggiamenti della nuova piazza Vittorio Emanuele.

I teatri sono chiusi. Nella cattedrale fu celebrata una funzione in suffragio delle vittime. Gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto le bandiere abbrunate. Anche la Borsa ha deliberato l'invio di materiale di soccorso.

Domani si costituirà il Comitato di soccorso presieduto dal Prefetto.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 29. — Ad Andria un migliaio di disoccupati hanno fatto una dimostrazione sotto il Municipio chiedendo pane e lavoro. Il Sindaco ha fatto distribuire del pane. Si sta provvedendo, nei limiti del possibile, per dare lavoro ai disoccupati.

Taranto 29, ore 14.30. — Il *Marco Polo*, carico d'ogni soccorso, partito per Reggio. R. Commissario fa appello caritè cittadine. Si costituisce un gran Comitato, che sarà presieduto dal senatore D'Ayala.

I nostri forti militari lavorano giorno e notte per puntellare colpite terremoto. Feroce richiamati i soldati in licenza illimitata.

Nella Provincia Romana.

Frascati, 29. — S. Emin. il card. Satolli ha di propria iniziativa eretto in tutte le chiese parrocchiali per l'amplissimo della camera operativa e di quella del pronto soccorso sull'ospedale suscolano e S. Sebastiano ».

E' da augurarsi che questo generoso atto possa servire di incoraggiamento e di sprone a chi avrebbe da lungo tempo dovuto provvedere agli urgenti bisogni dell'ospedale.

Si dice che presto il Municipio prenderà gli opportuni provvedimenti al riguardo: così facendo l'amministrazione comunale riporterà il pianso incondizionato di tutta la cittadinanza.

TEATRI ED ARTE

I teatri di Londra.

Mentre in Italia la sera di Santo Stefano segna l'apertura della stagione d'opera nelle principali città del Regno, in Inghilterra invece inizia la stagione delle pantomime « cioè delle favole messe in scena con uno sfarzo meraviglioso.

I teatri londinesi, che si distinguono per questo genere di rappresentazioni, sono il « Drury Lane », l' « Adelphi », il « Lyceum » e l' « His Majesty ».

Quest'anno al « Drury Lane » viene messa in scena con nuovo splendore la vecchia pantomima *Dick Whittington*, alla quale prendono parte, oltre alle numerosi artisti di cartello, più di 800 persone, come coristi e coriste, ballerini e danzatrici e comparse in genere.

All' « Adelphi » si rappresenta la *Cenerentola* ed al Lyceum « si mette in iscena *Pinkie and the Fairies*, alla cui messa in scena si è dedicato il famoso attore Beerbohm Tree, che ha saputo trovare veramente degli effetti.

Nell'esecuzione di queste pantomime prendono parte centinaia di fanciulli e di fanciulle dai 6 ai 14 anni.

SPORT

Club Alpino Italiano.

— Il Consiglio direttivo della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, vista la poco prudente organizzazione della gita indetta dalla Sezione Universitaria al Gran Sasso d'Italia, stante le difficoltà ed i pericoli che offre in questa stagione il massiccio, ha deciso di non aveva ritirato la chiave del Rifugio Duca degli Abruzzi.

Ora però, in seguito alle insistenze fatte e alla dichiarazione che la gita sarebbe stata egualmente eseguita, esso ha deliberato di concedere la chiave, declinando però ogni responsabilità.

Non possiamo che approvare questa deliberazione, esprimendo il più vivo rincrescimento per la inopportuna iniziativa giovanile dei nostri studenti, i quali, fidando troppo nella propria audacia, vogliono cimentarsi avventurosi in una impresa di somma difficoltà — a detta di tutti — e pertroppo finita più di una volta tragicamente in questi ultimi anni.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ninfa Manello-Sobrino, i figli Dario, Vincenzina, Romualda e Ida, ed i parenti tutti annunziano la morte di

Filippo Manello

avvenuta ieri notte alle ore 2.

Il trasporto avrà luogo questa mattina alle ore 11, partendo da via di Porta Salaria.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 31 ottobre 1908 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 marzo 1908 fino alla polizza n. 42,348.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 marzo 1908 fino alla polizza n. 54,430.

Si pregano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla somma di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestazioni sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli di rendita dello Stato, si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestazioni su pegno.

Custodie — Si rende noto che nel giorno **29, 29 e 30** avrà luogo la vendita in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, si esporrà una collana di undici fila perle orientali con trantesi e fermezza di brillanti, del peso complessivo di g. 142. Il suddetto oggetto non verrà venduto all'asta pubblica il giorno 31 dicembre, cominciando dal prezzo d'incanto di L. 27.000.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

Cronaca di Roma

Quirinale — Il Prefetto di Palazzo comunica che le Loro Maestà il Re e la Regina, partendo per la Sicilia, i ricevimenti ed il pranzo di Capo d'anno non avranno più luogo.

Perimenti non avranno più luogo i ricevimenti fissati da S. M. la Regina Madre.

La Regina Madre e i colpiti del terremoto — S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire alla Croce Rossa Italiana la somma di L. 15,000 a pronto soccorso delle vittime del disastro della Calabria e della Sicilia.

Questa generosa iniziativa giunge assai opportuna per compiere colla la missione umanitaria.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. Pio X ha ricevuto in udienza privata, nella Sala del Concistoro, gli Eminentissimi cardinali Agliardi, Segretario della Reverenda Camera apostolica, il P. Giuseppe Lucchesi Generale dei Servi di Maria insieme alla Curia dell'ordine, il padre Adeodato Giorgi, Priore dell'ordine dei Benedettini inglesi, il P. A. Cormey e il P. A. Pottier abate dei Benedettini di S. Waudrille.

— S. S. ha nominato vesc. sti. di Amatra e anfragamo al vesc. di Porto e S. Rufina, card. Serafino Vannutelli, mons. Luigi Tirmini.

— Ieri sera alle 18,30, si riuniranno nel locali area della Ciambella 19, il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, e quello della diresione diocesana per l'azione sociale per concorrere i danneggiati dal terremoto.

Le due Associazioni si costituiranno in comitato nazionale per le offerte, che saranno poi rimesse al Papa.

— S. E. il card. Vicario ha con pubblico decreto proibito la lettura della *Rivista di cultura* in Roma e nel distretto della sua diocesi.

Il 2°papa e i danneggiati dal terremoto — S. S. addolorato per l'entità del disastro nelle Calabrie e Sicilia ha fatto telefonare in suo nome ai cardinali Lualdi palermo di Palermo e Francica Nava arciv. di Catania, a nome del Maravisto vescovo di Milete ed a mons. Di Maria vescovo di Catanzaro affinchè vogliano sollecitamente inviargli notizie.

Il vesc. di Catanzaro ha già risposto che i danni in quella città non sono molto rilevanti.

Roma e la grande sventura nazionale — La passata, profonda commozione per le vittime e i disastri di Calabria e Sicilia perdura vivissima. Molte famiglie dai luoghi colpiti in modo così crudele hanno parenti a Roma e molte famiglie, specie d'impiegati, hanno parenti nelle località colpite. L'ansia di avere notizie è ella più sgnoscione. Diamo la cronaca di queste tristissime giorni di dolore.

Gli edifizi municipali e moltissime case private espongo le bandiere abbrunate.

La riunione della Giunta Municipale — Ieri la Giunta municipale si è riuni d'urgenza per deliberare sui provvedimenti da prendersi.

Si approvò l'invio di una squadra di 25 vigili guidata dal comand. ing. Fucci e accompagnata dall'ass. comm. Ballori, il quale, in rappresentanza del Municipio, porta con sè una distribuzione di 20,000 lire per i primi immediati soccorsi.

La squadra e l'assessore partirono infatti da Roma alle 22,30.

Il comm. Ballori sarà raggiunto dall'altro ass. avv. Mazzolani, incaricato anch'egli dalla Giunta di rappresentare il Comune di Roma.

— *Il Consiglio per il Comitato di soccorso.* — Ieri alle 5, nella sala delle Bandiere in Campidoglio, dietro invito del Sindaco, convennero i rappresentanti di tutti i giornali locali e le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti degli Enti più importanti.

Il Sindaco espose lo scopo della riunione dicendo che la Giunta, ha inviato sul luogo del disastro tre suoi rappresentanti nelle persone degli assessori Renzi-Doria, Ballori e Mazzolani, i quali distribuiranno intanto 20,000 lire. Riafferma la necessità che il Municipio dalla capitale debba per primo mettersi a capo di un Comitato per soccorrere i danneggiati dalla immane catastrofe.

Propone poscia che l'assemblea approvi la costituzione di detto Comitato, in seno al quale dovrà formarsi una Commissione esecutiva che da opera attiva per raccogliere offerte.

Parlano quindi gli on. A. Bacceli, Barzilai e Leali, tutti d'accordo con le proposte del Sindaco, che riassume: 1. Un Guido Baccelli e l'on. Galluppi, ambedue indisposti; S. E. Pagano Guarnaschelli e l'on. Cavagnari.

Viene escluso, per intanto, di permettere a qualsiasi Comitato locale le solite passeggiate di beneficenza; si delibera pure, su proposta Stringher, di coordinare il lavoro del costituendo Comitato, con quello del Governo, in modo di avere così unità di raccolta, come unità di direzione.

L'on. Santini, impossibilitato ad intervenire alla riunione in Campidoglio, ha scritto scusandosi ed inviando una offerta personale di lire cento.

Il Consiglio esecutivo è stato così nato dal Sindaco nel modo seguente:

Presidente: il Sindaco.

Membri: on. Barzilai, pres. Ass. Stampa; deputato Leonida Bissolati; sen. Prospero Colonna; pr. don Leone Caetani; conte Cesarini pres. Dep. Prov.; comm. Giuseppe Frascara; prof. Ettore Ferrari; comm. Stringher, dir. gen. fs. Italia; sig. E. Talamo, pres. Banco Roma; prof. Tonelli, rettore Università.

Il Comitato è convocato per le ore 11.

— *Il manifesto del Sindaco.* — Il Sindaco ha pubblicato il seguente appello:

« *Cittadini!*

« Una immane catastrofe ha colpito le Calabrie, la Sicilia: Reggio e Messina sono rovine; a migliaia, a decine di migliaia si contano le vittime: strage l'angoscia, il lutto, lo spavento.

« Roma, ove palpita il cuore d'Italia, sente in quest'ora tragica, il suo dovere di primato nella gara generosa della fraterna solidarietà.

« Di fronte a tanto disastro, di fronte a tanto e sì sentimento di tutti: sono gli auspici dell'Amministrazione comunale si è costituito un Comitato generale per raccogliere immediati soccorsi e coordinare in un solo fascio le pietose largizioni.

« Il Comitato fa appello a Voi, o cittadini, perchè tutta Roma, in uno slancio unanime, accorra varso gli afflitti fratelli. Date, piccole o grande, l'obolo vostro: ogni contributo è sacro, ogni offerta ingegnosibilmente ogni anima, ogni terra italiana.

« Per il Comitato esecutivo

« Il Sindaco presidente: *E. Nathan.*»

Croce Rossa — L'altra sera giunsero molti militi della Croce Rossa, diretti a Palmi.

— I Sotto Comitati che hanno inviato materiali e personale di assistenza sui luoghi del disastro sono: Firenze — Verona — Bologna — Piacenza — Genova — Torino — Milano — Napoli — Roma.

— Il Comitato Centrale ha deliberato di raccogliere, a mezzo di schede, oblazioni pel danneggiati.

— La Congregazione di Carità di Roma, deliberà di stanziare un primo sussidio di L. 10,000 e di fare appello a tutte le Congregazioni di Carità d'Italia per raccogliere sussidi da erogarsi direttamente nelle forme e nei modi, che verranno stabiliti di comune accordo con le Congregazioni di Carità consorelli.

— *Società Industriali.* — Il Consiglio di presidenza della Società Generale tra negozianti e industriali, riunito d'urgenza, ha deliberato su proposta contributo di lire mille a favore delle vittime del terremoto.

Ha pure diretto una lettera al Sindaco, perchè

venza continuino sotto la sua presidenza e col concorso delle stanze, un Comitato unico di soccorso per la raccolta e l'erogazione delle offerte.

Ha deciso quindi di aprire una sottoscrizione fra i soci e le stanze col seguente intestato:

Casciani cav. Augusto L. 100 — Cartoni cav. Ercole 100 — Testa Emilio 100 — Ringone Francesco 100 — Colla Pietro 100 — Ceccarelli rag. Eugenio 100 — Casalini Annibale 100 — Sara Giulio 100 — Corner comm. Luigi 100 — Vanzanzani cav. Giuseppe 100 — Loresi cav. Fernando 100.

— *Fratellanza Italiana.* — La P. Assistenza militare e Fratellanza Italiana con gentile premura ha messo a disposizione del Governo e delle autorità di Messina e Reggio Calabria delle squadre di militi, provvisti di tutto il materiale necessario per recare aiuto e soccorso.

— *Una visione di studenti.* — Numerosi studenti rimasti ai feri, nel nostro Ateneo, deliberarono:

1) che si proceda senza ritardo alla formazione di una squadra di studenti universitari e la si faccia prontamente partire per le località devastate, dove maggiore e più urgente è il bisogno, sotto il comando di un ufficiale dell'esercito;

2) che ciascuna componente la squadra provveda da sè al necessario pel viaggio e pel mantenimento;

3) che al faccia istanza al Municipio perchè provveda la squadra degli aiutanti necessari e la equipaggi secondo le esigenze;

4) che si deliberi a compiere immediatamente fuori alla effettuazione di una grande passeggiata di beneficenza, da assegnarsi il più presto possibile.

Gli studenti hanno pubblicato un patriottico appello ai compagni.

— *Il proclamo delle « Corda Fratres ».* — Anche la « Corda Fratres » ha deliberato di organizzare squadre di soccorso che egli ordini delle autorità politiche e militari rechino soccorso di braccia, ove più il bisogno urge.

In questo senso è stato pubblicato un proclama.

— *Partito democratico costituzionale.* — Ieri sera si è riunita d'urgenza la direzione centrale del partito democratico costituzionale italiano, ed ha votato un ordine del giorno con cui si delibera di inviare tutte le somme disponibili per apprestare alle iniziative di soccorso che saranno concordate con le altre Associazioni del partito liberale, in guisa che l'azione collettiva, informata ad unità di criterio, possa riuscire ad efficace.

— *Un appello all'eroismo italiano.* — La contessa Spalletti, presidente del Consiglio nazionale delle donne italiane, ha rivolto un appello a tutte le donne perchè si concorrano alla schiera italiana a favore delle vittime.

Soldati calabresi e siciliani. — Iersera, alle 23, passo per Roma un treno di soldati calabresi e siciliani, provenienti dall'Alta Italia, che si recano, per deliberazione del Min. della guerra, in licenza straordinaria ai loro paesi.

Il Consiglio comunale convocato d'urgenza. — Il Sindaco ha convocato d'urgenza, telegraficamente, il Consiglio comunale per questa sera alle 21. Si delibererà intorno ai provvedimenti da adottarsi per soccorrere la Sicilia e la Calabria.

La « Romanina » per le vittime del terremoto mettera a disposizione di S. E. il Ministro dell'interno, una compagnia di volontari sanitari romani, guidati da un chirurgo, più tutti i volontari delle sezioni di Tivoli, Montecompatri, e gran materiale di soccorso pei danneggiati.

Le onoranze a Salvini rimandate — In seguito alle dolorose notizie pervenute della immane catastrofe che ha colpito la Calabria e la Sicilia, il Sindaco Nathan, e il Comitato del festeggiamento a Tommaso Salvini, hanno deciso di rimandare ad altro giorno le solenni onoranze che avevano tributarsi ieri in Campidoglio, e iersera nel nostro Argentina, al grande sfortunato attore.

Intanto il Sindaco convocò per straordinariamente la Giunta comunale per le ore 14 di ieri, per prendere provvedimenti d'urgenza.

L'Antisettico Bayer è insuperabile per la manutenzione dei merletti, sia per i merletti veri, antichi o lisci, sia per quelli imitati a cera. Di facilissima applicazione, è pure efficace rimedio contro il mal di denti.

Il viaggiatore della Casa, ora di passaggio a Roma, riceve richiesta si reca a domicilio.

Dirigere lettere forma posta: Antisettico Bayer.

GRANDE APPARTAMENTO

al

Palazzo del Popolo Romano

Via Due Macelli 9

composto di otto ambienti

con un salone di circa 100 m. q.

Dirigersi per vedere alla custodia Commissione Banca della Società Romana Servizi, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL'ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Rivolgersi al portiere

e all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

Un incendio alla Cipes — Ieri alle 13,45 nella camera dei montaggi dello Stabilimento Cipes, fuori porta S. Giovanni, mentre in lavorazione c'erano filmoni era intenta la confezione a strette pellicole, scoppiò una lampadina elettrica che infiammò tanto la pellicola in lavorazione quanto le altre che si trovavano sui telai.

Alla fiammata tutte le lavoranti fuggirono, mentre gli esimii misero mano alle pompe che si trovano nello Stabilimento e cominciarono ad isolare il fuoco.

I vigili accorsi con due carri attrezzi continuarono l'opera già sufficientemente iniziata, e dopo circa due ore l'incendio fu completamente domato.

Nei lavori di spegnimento l'operaio Augusto Giacobelli, in seguito al crollo del soffitto, rimase leggermente ferito ad una gamba e fu medicato all'ospedale di S. Giovanni.

Si trovarono sul posto il Sindaco Nathan, il sig. Adolfo Pontebah, gerente della Società, e i funzionari del Commissariato dell'Esquilino.

Il danno è rilevante.

Morti improvvisamente. — Dalla guardia municipale Mongianelli fu fatto accompagnare con una vettura all'ospedale di S. Antonio Pasqua Terrabonelli di a. 65 da Tivoli, colto da malore mentre trovavasi in via Nazionale all'ospedale di S. Spirito, ma lungo il tragitto il disgraziato cessava di vivere.

Il Lorenzi era affetto da mal di cuore.

Rinvenimento di un cadavere — Ieri mattina il segretario della Basilica di S. Prassede, sacerdote Schegglia, monaco benedettino, dopo avere aperto la Chiesa e suonato ed accendere le lampade nella cappella di S. Pietro e sullo scalino della balaustra rinvenne un involto nero accuratamente legato.

Comprese che in quello trovavasi il cadavere di un neonato e ne avvertì il Commissariato del Monti.

Il delegatore Jandoni prese l'involto che portò all'ospedale di S. Antonio, ove aperto si riconobbe il cadavere di un neonato di sesso femminile, nato vivo e morto per denutrizione.

La madre, come constatarono i medici, risalira a circa 8 ore.

Furono iniziate le indagini per l'identificazione e l'arresto della madre.

Tentati suicidi. — Caterina Scodroni di a. 25 romana ab. in piazza Montecitorio 15, affetta da nevrastenia tentava iersera suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

I assitari di S. Giacomo al riservarono il giudizio.

— Per disperacori amorosi in via Bucimassa 17 tentava ieri suicidarsi, bevendo una soluzione di fosforo, la sartina Bice Celelli, di-lassettenne, da Roma.

I medici dell'ospedale della Consolazione la trattennero in osservazione.

Furto. — Ieri fu rubato un carrettino e sono a due rote, del valore di 30 lire che il proprietario, Remualdo Rigo, aveva lasciato incustodito sulla strada del Verano.

Il derubato mercoledì sulle traccie del ladro, lo fece arrestare.

Il ladro chiamasi Angelo Morbidelli di a. 62, abi. in via Candia 45.

Morte misteriosa. — Alle 17,30 sul pianerottolo esterno del Verano, Lorenzo Melaranchi di anni 38, facchino, ab. in via Muro Torto 58, percosso da un coppia Pasqua Mastrojanni.

La guardia municipale D'Andreassi si intromise per sedare le lite ma fu assalita e percossa dal Melaranchi.

Questi fu in seguito inviato contro l'agente inferocito che Arduino Seffoni, per richiamare l'attenzione di altri agenti, esplose in aria un colpo di rivoltella.

Dal corpo di guardia del Verano accorse il brigadiere Gaetano Vittori ed il Melaranchi fu tratto in arresto.

Credeva fosse mannaia! — Margherita Dorigo, di 18 anni da Belle (Feneria), nella sua abitazione, in v. Merulana 209, berve ieri, per sbaglio, una soluzione di sublimato. I medici dell'ospedale di S. Antonio la trattennero in osservazione.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 — 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Per tutto nazionale tutti i teatri, compresi i caffè-concerto, ieri restarono chiusi ad eccezione del **Teatro Nazionale**, dove al rappresentò con scarso intervento di pubblico *Il parricida di Maometto* a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Costanzi. — Stasera alle 20,30 (2ª d'abb.) seconda rappresentazione della *Walkyria*.

La Società Teatrale Internazionale ha poi disposto che nella prossima settimana in tutti i suoi teatri di Roma, Torino, Genova, Parma e Bari si dia uno spettacolo di beneficenza pei danneggiati dal terremoto.

Argentina. — I biglietti per la recita in omaggio a Tommaso Salvini, rimandata a giorno da destinarsi, sono rimborsabili ai botteghini del teatro.

Oggi in nuova commedia di Bernini, *Un ritorno*. Seguirà *La cavalleriezza* di Pohe.

Valle. — Stasera Gustavo Salvini darà *Fra Dolcino*.

Domani *La bichetica demata*. Venerdì alle 17 *Kean*.

Quirino. — Si rappresenta questa sera *Don Marzio*.

Adriano — Stasera la consueta grande rappresentazione del Circo Sidoli. Domani straordinaria serata d'impresa ed il comm. Sidoli, al pin presto si darà un grande spettacolo a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Gli artisti pure hanno tale generosità che non appena ed il comm. Sidoli darà in regalo uno dei suoi superbi stalloni.

Nazionali. — Si annunzia per oggi *Battaglia di dame*.

Metastasio. — A richiesta si ripete *La bella armena*.

Salone Margherita. — Stasera va finalmente in scena Nicola Maldacea, una delle più grandi attrazioni del teatro di varietà che da ben due anni mancava da Roma.

Olympia. — Lo spettacolo è completamente nuovo: vi è una lunga serie di ottimi debutti.

Prima fra tutti Donnarumma, la squisita cantante napoletana che si è grande successo all'Arena nazionale questa estate. Poi la Salmanazar, *danseuse* « Exotic », l'« Estasy » eccentricità parigine, Les Siegfried, acrobati alati. Flo Barthy, cantante francese, Gilbert et Briton, ciclisti eccentrici americani. Petite Rande e Wanda cassoncitiste.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Walkiria, ore 21.
Argentina — Un ritorno, ore 21.
Nazionale — La bella di Nuova York, ore 21.
Valle — Fra Dolcino, ore 21.
Quirino — Don Marzio, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionali — Battaglia di dame, ore 21.
Metastasio — La bella armena, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Ultime Notizie

I Sovrani in Sicilia.

Alle 13.30 di ieri sono partiti per Napoli, dove prenderanno imbarco sulla *Vittorio Emanuele*, diretti a Messina, le LL. MM il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brusati, dal v. ammiraglio Garelli e dal maggiore Giladini.

Alla stazione i Sovrani furono ossequiati da quasi tutti i deputati presenti a Roma in questi giorni e molati gli on. Lucifero Alfredo, D'Alife, Sinibaldi, Cimbecchiaro-Aprile, Fortis, Camagna, Cirmeni, Francica-Nava, Malcangi, De Nava, De Nava, Chimirri, Marami Emilio, Soullier, Suardi, Luzzatto Arturo, Panlé, Rossi Luigi, Rienzi, Galletti ecc.

Per il Governo c'erano i Sottosegretari di Stato on. Aubry e Bertetti e il gen. Prudente.

Il Ministro Orlando, che era in stazione diretto alla Camera, fu invitato dal Re a salire nella sua vettura-salon ed è partito insieme ai Sovrani.

Collo stesso treno sono partiti vari funzionari del Ministeri dell'interno e del LL. PP., un drappello di pompieri romani, dieci funzionari di P. S. e un centinaio di carabinieri.

Nessun apparato di forze all'interno ed all'esterno della stazione.

Napoli 28. — Alle ore 18.35 le LL. MM. sono giunte, osseguiate dai Duchi d'Aosta alla stazione. Hanno proseguito per l'Arsenale, ove s'imbarcarono sulla *V. E.* fra le acclamazioni della folla.

Attendevano all' Arsenale gli amm. Moreno e Grenet, contrammi. Marselli, gen. Peano, l'ispett. gen. Cavalieri, Ferrero, il gen. Fecia di Cossato, molti ufficiali.

Alle 21 la *V. E.* ha salpato per Messina.

Palermo 29. — La notizia dell' arrivo dei Sovrani suscita in tutta l'isola una grande emozione di riconoscenza.

S. M. il Re ha messo a disposizione la somma di L. 200,000 per soccorrere i danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

Riunioni di deputati a Montecitorio.

Ieri mattina il presidente del Consiglio on. Giolitti ha riunito i deputati calabresi, presenti a Roma ai quali ha comunicato le notizie fino allora pervenute dai luoghi del disastro, e i provvedimenti urgenti presi dal Governo.

Quindi depositò la manifestato al presidente del Consiglio la opportunità di riunire tutta la deputazione calabrese o siciliana allo scopo di concretare di concerto col Governo l'azione comune da svolgere per venire in soccorso delle popolazioni dannegiate dalla immane catastrofe.

Ma l'on. Giolitti a tale proposta ha osservato che non appena sarà ristabilita una relativa calma, vedrà se darà opportuna anche la straordinaria convocazione della Camera, per proporre al Parlamento quei provvedimenti legislativi che si reputeranno necessari.

Più tardi, sotto la presidenza dell'on. Chimirri, si sono riuniti a Montecitorio tutti i deputati delle diverse regioni italiane presenti a Roma.

Erano presenti gli on. Lucifero Alfonso, Sanfilippo, D'Alife, Cirmeni, Fazio, Cocorese, Pugliese, Aroldi, Chimirri, Pinocchiaro-Aprile, Santini, Valori, Malcangi, Rossi L., Francica Nava, Cappelli, Gattorno, De Bella Vito, Sollimbergo, Rinaui, Brunelli, Vendini, De Seta, De Nava, Mascieti, De Novellis, Galli Roberto, De Marinis, Jacia, Suardi, Luciforo.

E' stato deliberato d'inviare ai Sindaci di Reggio Calabria e di Messina il telegramma seguente:

« Deputati tutte regioni presenti Roma, profondamente rattristati notizie pervenute immane rovina esprimono loro solidarietà compatita nella tremenda sventura popolazioni crudelmente colpite, fiduciosi pronto e concorso azione Governo provvederanno urgenti adeguati alleviare conseguenze tanto disastro.

Un gruppo di deputati ha votato il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti deputati, dichiarano fin da questo momento di mettersi a completa disposizione del Governo, perchè considerandosi come funzionari amministrativi, essi sono pronti a prestare le loro opere gratuite in qualsiasi qualità.

De Marinis, Santini, Sacramella-Mauriti, Valeri, Cipri-Maccherinelli, Moschini, Jatta, Pala, Tasso, Galletti, Ricci, Rarponi, Celli, Soulier, Francica Nava.

I deputati siciliani.

Ad iniziativa del senatore Durante e dei deputati Pantano, Cirmeni, Finocchiaro Aprile, San-d'Onofrio, Rienzi e Trabia ha avuto luogo stamane, 29, una riunione di senatori e deputati siciliani presenti a Roma per prendere accordi relativi mente all'azione che è possibile di spiegare per lenire le terribili conseguenze dell'immane disastro che ha colpito la Sicilia.

Mentre erano riuniti sono spontaneamente intervenuti oltre 60 deputati delle altre regioni, presenti a Montecitorio, manifestando la loro piena ed incondizionata solidarietà con le sventurate popolazioni siciliana e calabrese e dichiarandosi tutti pronti anche a recarsi sui luoghi del disastro ove la loro presenza possa riconoscersi utile.

Si attendono ulteriori notizie dalle regioni colpite per eventuali risoluzioni.

Comitato centrale pei soccorsi.

E' istituito un Comitato centrale per decidere in quale forma e in quali proporzioni debbano erogarsi le somme raccolte dalla carità pubblica e privata e di stabilire le norme per la pronta ed efficace organizzazione dei soccorsi.

Il Comitato è così constituito:

S. A. R. Principe Luigi di Savoia, *Presidente*.
S. E. Manfredi Giuseppe, Pres. del Senato.
S. E. Marcora Gius. Pres. della Camera dept.
S. E. Pollio Capo dello S. M. Esercito.
S. E. Bricolo Capo dello S. M. Marina.
Nathan Ernesto, Sindaco di Roma.
Taverna sen. Rinaldo, Pres. Croce Rossa.
On. Barzilai, Pres. Federazione Stampa.
Sirianni Donaldo, Dir. Gen. Banco di Napoli.
De Gregorio Giov. Pres. Consiglio Sup. LL. PP.
Santoliquido Rocco, Dir. Gen. Sanità.
Pironti Alberto Dir. Gen. amm. civ. Interni.

I primi sussidi.

Il Direttore generale della Banca d'Italia e quello del Banco di Napoli hanno disposto, telegraficamente, che le filiali dei rispettivi istituti ricevano oblazioni in pro dei danneggiati.

La Società della N. G. I. ha elargita la somma di L. 25,000 pei danneggiati.

Il comm. Crespi, D. G. della N. G. I., si è recato dal Presidente del Consiglio, a dopo aver conferito circa le disposizioni prese per assicurare le comunicazioni, i trasporti di truppe, di materiali e di viveri e lo allestimento di piroscafi per il servizio di ospedale, ha rimesso a nome della Società L. 25,000 da destinarsi ai soccorsi più urgenti per le popolazioni colpite dal disastro.

Il Banco di Sicilia ha deciso di elargire 50,000 lire, di cui 10 già versate al R. Commissario.

— Il Cons. della Mediterranea ha deliberato 5000 lire.

(I lettori troveranno nella rubrica delle Provincie le deliberazioni prese a Milano ed in altre città).

La distruzione di Reggio Calabria.

Il Ministero dell'Interno comunica:

In seguito a violentissima scossa di terremoto la città di Reggio Calabria rimase quasi completamente distrutta.

Vi sono parecchie migliaia di morti. La Prefettura ed altri pubblici uffici sono crollati.

Anche altri Comuni della Provincia sono quasi interamente distrutti.

Telegrafo e ferrovie sono quasi interamente distrutti. Varie centinaia di soldati sono morti e tra gli agenti della forza pubblica vi sono parecchi morti e molti feriti.

(Sembra stabilito che al terremoto si è aggiunto un maremoto, quale non si ha memoria).

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei comuni di Guastalla e Rio Saliceto (Reggio Emilia).

Ministero Esteri.

L'on. Ministro Tittoni, che si era recato, come annunciammo, a Monsalo di Castro per qualche giorno, è ritornato subito per Roma, appena ebbe la notizia dei disastri del terremoto.

Condoglianze degli stati esteri.

Gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Spagna e Germania, i Ministri di Baviera, Costarica, Portogallo, Paesi Bassi, Svizzera, Brasile, Messico, Monaco e l'Incaricato d'affari di Russia si sono recati isri personalmente alla Consulta per presentarvi al Governo del Re le vive condoglianze del loro rispettivi Governi.

I Ministri di Turchia e Mosco hanno aggiunto le condoglianze del loro Sovrani.

Ministero Guerra.

Il Gran Maestro dell' Ordine di Malta ha messo a disposizione del Ministero della Guerra un ospedale, baracche e tende di 100 letti.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava, non appena avute notizia delle gravi conseguenze del terremoto, ha disposto, di accordo col Presidente del Consiglio, l'immediato invio a Messina di oltre 300 allievi guardie di finanza del Deposito di Maddaloni per coadiuvare la truppa nelle operazioni di soccorso e di tutela dell'ordine.

Questo contingente è partito ieri da Napoli per via di mare.

Ha pure inviato subito sui luoghi maggiormente colpiti dal disastro un ispettore superiore per ogni ramo della sua amministrazione con ampie facoltà di provvedere ai più urgenti bisogni del momento tanto per quanto riguarda i funzionari che trovansi nei paesi devastati, quanto per ciò che concerne gli Uffici finanziari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle poste on. Schanzer ha dato disposizioni telegrafiche per assicurare il conoscamento dei fondi raccolti per vaglia e dispacci dagli uffici delle provincie colpite, e per fornirli di fondi e di carte-valori postali.

Ha pure assunto la direzione di tutti i servizi a partito con i poteri necessari l'on. gen. comm. Greborio.

Telegrafo Roma-Messina.

E' riattivato il telegrafo Roma-Messina, via Palermo.

Pacchi postali.

Per evitare pei pericoli di dispersione o manomissione o lunghi ingombri, la stessi disposto che fino a nuovo ordine gli uffici del Regno accettano l'inoltro di pacchi, delle sanitarie, e degli effetti per Messina, Reggio Calabria, Palmi, Bagnara e rispettivi distretti, ingiungendo che gli oggetti delle specie suddette in corso di spedizione siano, secondo i casi, consegnati a Napoli e a Palermo.

Servizi postali.

D'accordo col Ministeri della Marina e delle Poste il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha disposto che sia organizzato un servizio di corrispondenza per viaggiatori e posta fra la costa calabra, ove sarà più facile l'approdo della nave, e Reggio Calabria e Messina.

Ministero Pubblica Istruzione.

Diplomi di abilitazione all'effetto della direzione didattica delle scuole elementari, conferiti in virtù della disposizioni della legge 28 febbraio 1909 n. 64, nei mesi di novembre e dicembre:

Gonnelli Nicodemo, Arezzo — Gabrielli Giulia, Firenze — Chiguoni Pietro, Arezzo — Amari Caterina, Palermo — Pepe Ernesto, Salerno — Lenzi Giuseppe, Livorno — Pappetti Raimondo, Roma — Condorelli Gaetano, Catania — Monco Nicola, Aquila — Cariello Umberto, Salerno — Sarrocco Andrea, Foggia — Cellario Giuseppe, Novara — Fabbri Francesco, Ferrara — Traverso Mario, Genova — Benzoni Domenico, Ascoli Piceno — Frasconi Carlo, Caserta — Gallo Garroglio Ester, Genova — Vigo Margherita, Genova — Lenzo Antonino, Modena — Maoli Giovanni, Roma — Zanino Virgilio, Genova — Tancredi Giovanni, Foggia — Brunelli Stefano, Bergamo — Bianchedi Felice, Macerata — Donari Rosina, Genova — Zaghi Diosisio Eugenio, Rovigo — Gori Stanislao, Firenze.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

R. nave « Etruria » partita da Buenos-Ayres il 27 c. giunta a Montevideo il 28 — « Botta 4 » giunta a Spezia il 28.

Per le condoglianze della marina francese.

(8) **Parigi**, 29. — Il Ministro della Marina italiana, amm. Mirabello, ha inviato il seguente telegramma in risposta a quello del Ministro (Vedi 1ª pag.):

« Profondamente commosso e riconoscente per la prova di solidarietà che la Marina francese ha voluto dare alle popolazioni colpite dalla Sicilia e della Calabria con la sua pronta e generosa cooperazione in questa immane ora di grave sciagura, esprimo a V. E. quanto sarà apprezzata la generosa iniziativa di cui mi avete fatto parte, per la quale prego V. E. di gradire i miei ringraziamenti personali più vivi.

» Firmato: *Mirabello* »

Partenza del Ministro.

Il Ministro Mirabello, giunto ieri sera in Roma alle 23.50, si recò al Ministero e col treno delle 0.25 è partito per Napoli, ove salperà per Messina sulla cacciatorpediniera *Bersagliere*.

Ultim'ora

Il terremoto

Da Palermo e Messina.

Palermo, 29. — Stasera è giunto il primo telegramma ufficiale da Messina dal prof. Trischitta, Dice: La città è quasi totalmente distrutta: del palazzo della prefettura non resta che la facciata: distrutto il edificio. La conservazione e lo scompiglio sono generali. Danni enormi. Ogni soccorso è insufficiente. Urgono viveri perchè i feriti sono privi di assistenza. Lo spettacolo della distruzione città è terrificante per gli incendi, che non si possono arrestare e si propagano in varii punti. Dispersi numerosi stranieri.

— Tutte le persone che fanno parte della direzione marittima sono salve: l'edificio non è danneggiato. Le palazzine sul mare distrutte.

O Palermo, 29. Persone giunte da Messina: ing. A. Bitto e moglie; ing. Rostani; facchista S. Castorina; Ang. e Alf. Capri: la madre loro è all'ospedale con fratture a fem. del pr. D'Ischieri che parte per Napoli; fam. Rigoleszo, G. Camilli F. Messineo della B. Italia; N. Lanza e Maria Corrado di Roma; Bice Bertotti e figlia: lo sposo è rimasto sotto le macerie; E. Sirillo e madre; Bonfiglio Domenico di 4 persone; avv. Arcuri cav. Bonanno e sposa, figlia del prof. Pirrè.

All'ospedale furono ricoverati: fur. G. Montgasano ferito in più parti; sig. Ugo Cassone, che ignora la sorte dei genitori; R. Scandurra.

— Sono pure giunti: Luigi Fulci, già dir. *Gazz. Messina*, salvatosi miracolosamente con la famiglia, meno la casa abitata dai suoi cugini dep. Nicolò e Ludovico crollò. Ludovico si salvò, mentre pare che Nicolò, la moglie e la cameriera siano rimasti sotto le rovine. Le rovine, che Ludovico non volle abbandonare.

Gli artisti Paola Karalik di Budapest, Quinzi, Mazzanti, il m. Paolantoni, due ballerine del teatro V. E. Ivi è rimasto disperso.

Carlomagno con due figli, ing. Barile e moglie, il cons. di pref. Caracciolo con moglie e figli e il cons. delegg. Prof. de Leonardo e il prof. Weiss.

Palermo, 29. — Ore 3 pom. — Il gen. della pr. di S. Elia si è costituito un Comitato di dame.

Siracusa, 29. — E' giunto da Messina il pir. ingl. « Dalke » con 200 profughi e 20 feriti.

Palermo, 29. — A Patti sono morti 300 morti e se ne calcolano altrettanti e oltre 1000 a Barcellona.

Palermo, 29. — Il *Solunto* della N. G. I. è partito stasera per Messina carico di soccorsi di ogni specie. E così sono già diesi i piroscafi della Navig. Generale a Messina.

Catania, 29. — Il Min. Bertolini è giunto stasera a Messina. Sono partiti il gen. Mazza comandante armata e il magg. gen. Mandile.

Catanzaro, 29 — Le notizie recate dal testimone oculare sono laconiche: Messina e Reggio sono distrutte.

A Messina l'incendio causato dal gas continua.

Alle 4.20 parte un treno con truppa e telegrafisti: giunge a S. Lucia, 8 km. da Reggio. Urgono viveri e sepolti per evitare qualche grave infezione.

Monteleone, 29 — Nei comuni di Serra S. Bruno, Fabrizio, Simbario, Padole, Brogesiure: Nessun danneggiato: nessuno crollato, nè disgrazie di persone.

Ad Avena, Acquario, Moogiana, Vallelonga, case più danneggiate; senza disgrazie.

A Monteleone, Sestiano. Nardi, id., con alcune case rese inabitabili.

A Covocorvo, Pizzoni, Vazzano, idem.

A Ragosa varie case crollate, oltre molte lesionate.

A Monteroso è crollata una sola casa.

Tranne ad Avena, dove vi sono alcuni feriti gravi e due a Serlino, in tutti gli altri Comuni nessun danno a persone.

Catanzaro, 29. — Il prof. Ricci assicura che gli strumenti sismici sono tornati calmi.

Circa 1000 feriti di Messina sono ricoverati agli ospedali. Gli sono fornuti dalle squadre di medici e Comitati di soccorso.

Il Municipio ha deliberato un sussidio di lire 20 mila.

Una squadra russa e l'inglese hanno sbarcato a Messina gli equipaggi, che fanno prodigi di valore nel salvataggi, mentre le navi sono trasformate completamente in ospedali.

Litorio, 29. — Stasera il Consiglio comunale ha deliberato un sussidio di lire 60 mila.

(In tutte le città si deliberano sussidi e le Sezioni **Stefini**, *Corriere* hanno organizzano squadre).

— A Bari la Giunta ha deliberato l'istituzione immediata di un asilo per gli orfani.

Pure ieri disposto che siano inviati a Messina tutti i carrozzoni disponibili.

O (8) Pietroburgo, 29. E' stata avvertita una scossa di terremoto in parecchie città del nord-est della Russia.

(8) Malta, 29. — L'incrociatore inglese *Malta* è partito stasera carico di viveri e di medicinali per Messina.

Il Duca di Connaught ha manifestato il suo vivo compianto per le vittime del terremoto ed ha inviato un telegramma alla Marina italiana.

(8) **San Remo**, 29. — L'on. Maraglia avuta notizia del terremoto in Sicilia ha inviato al Sindaco Nasio Sauri suo **cheque** di trecilla lire per soccorsi i danneggiati.

L'on. Maraglia che è lievemente indisposto si recherà sui luoghi del disastro per portare ai danneggiati il suo personale soccorso.

I giornalisti saranno organizzano una passeggiata di beneficenza.

Obbligazioni della Banca d'Italia

per soccorsi ai superstiti delle immani catastrofe calabro siculo del terremoto.

Il Pres. del Cons. on. Giolitti ha inviato ai Prefetti del Regno il seguente telegramma circolare:

Tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia sono stati incaricati di ricevere oblazioni da favorire dei danneggiati dal terremoto sia in contanti che col mezzo dei vaglia postali o telegrafici o qualunque altro titolo, intestati o girati alla Banca d'Italia.

I direttori dei singoli Stabilimenti comunicheranno giornalmente ai Prefetti o Sotto-prefetti le oblazioni ricevute e provvederanno per l'incassamento di esse alla sede di Roma della Banca stessa.

Voglia dare a tale notizia la massima pubblicità per norma degli abitanti, rammentando anche che i vaglia postali avranno corso senza spesa.

F.to: **Giolitti**

Concorso della Stampa.

La Federazione tra le Associazioni giornalistiche rivolge un caldo appello a tutti i giornali di aprire sottoscrizioni e di assumere esse direttamente opportune iniziative in pro delle vittime, invitando gli stessi a dirigere le offerte al Giornale e controlli, perchè il nome delle stesse possa pubblicarsi.

Questa iniziativa, ispirata da un nobile proposito, deve la Circolare del Capo del Governo, ci sembra pleonastica superflua, dal momento che qualunque oblazione può rivolgersi all'ufficio postale.

E siccome quasi tutti i giornali vengono inviati **gratuitamente a Roma**, i giornali potranno pubblicarli.

Ciò diciamo unicamente perchè val meglio per i giornali evitare le oblazioni e con criterio più organico pubblicare, una lunga, gli elenchi della Banca d'Italia.

Del resto la proposta del dir. gen. della Banca d'Italia, fatta ieri nel Consiglio comunale dal Sindaco in Campidoglio (vedi *Cronaca*) e la più pratica, se anche presenta qualche inconveniente.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il « Città di Torino, è giunto il 27 a Colon proveniente da Genova. Marsiglia, Barcellona, Tenerife a quindi dell'America Centrale

Borse e Mercati

Roma, 28 dicembre 1908.

La commozione generale per il tremendo disastro che ha colpito alcune fra le più ricche regioni d'Italia è stata vivamente sentita anche alla nostra Borsa, la quale ha stamane prontamente approvata la deliberazione del comm. Carcerappi di sospendere per oggi gli affari in segno di lutto.

Oggi quindi Borsa chiusa.

Anche le Borse di Milano, Genova e Torino hanno seguito l'esempio di Roma.

Cambio dazio doganale 30 Dicembre L. 100.17

Dal 28 dicembre 1908 a tutto il 3 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE, — 29 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3,75%	—	104 50	104 52½	—
id. id. fine	—	104 70	—	—
id. 3½%	—	103 78	103 52½	—
A. B. d'Italia	—	1255 —	1255 —	—
Commerc.	—	789 —	789 —	—
Cred. Ital.	—	500 —	—	—
Banco Roma.	—	107 —	—	—
Sconto Sete	—	358 —	—	—
» Merid.	—	678 50	—	—
Ac. di Torni	—	1305 —	—	—
Vesuvio	—	1000 —	—	—
Nav. Gen.	—	398 50	—	—
Raffinerie	—	340 —	—	—
O. ferr. 3%	—	358 50	—	—
Meridionali	—	354 25	—	—
Fond. I. 4%	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	505 50	—

Cambi

Francia vista	—	100 20	100 15	—
Berlino id.	—	123 90	123 90	—
Londra id.	—	26 18 ½	25 14	—

Anche le Borse di Genova e Milano (seconda riunione) sono chiuse in segno di lutto.

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	104.38 01	102.70 04	102.73 06
3½% netto	103.64 48	101.91 48	101.94 34
4% lordo	70.93 75	69.78 75	70.35 10

BORSE ESTERE

Parigi, 29 Dic. bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia, 3% amm.	—	—	98 32
» 3% perp.	98 55	98 57	98 67
ITALIANA 5%	105 quot.	104 50	104 55
turca	93	92 97	93 15
spagnuola	96 95	96 85	96 90
russa nuova	—	98 90	100 05
portoghese	—	80 00	80 00
austriache	—	94 97	94 90
Esigiano 6%	—	103 45	103 07
Banca di Parigi	1546 —	1545 —	1547 —
Banca Ottomana	—	704 —	703 —
Credito Fondiario	—	—	735 —
Azioni Suez	—	4800 —	—
Lotti Turchi	—	175 50	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	372 —
sull' Italia	—	99 12/16	99 12/16
su Londra	—	25 09/16	25 11
su Madrid	11 35	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 29 Dicembre

	28	29
Rendita austriaca	—	—
» ungarica	—	—
Banca austro-ungarica	—	—
Banca di Vienna	—	—
Banca Unione	—	—
Credito austriaco	—	—
Londra	—	—
Napoleoni	—	—
Cambio su Parigi	—	—
» su Berlino	—	—
» su Italia	—	—
Rendita austriaca in oro	—	—
» ungarica in oro	—	—
Prestito ungarico	—	—
Fondiaria	—	—
Lombarde	—	—
Mobiliare	—	—
Rendita austriaca in carta	—	—
» ungarica in carta	—	—
Banca generale austriaca	—	—
Banca commerciale ungarica	—	—
Banca di credito ungarico	—	—
Austriache	—	—
Ungheresi	—	—
Banca anglo-austriaca	—	—
Banca ungarica di credito	—	—
Turche	—	—
Banconote austriache	—	—
Austro-turche	—	—
Austro-egiziane	—	—
Unionbank	—	—
Ferrovie Orientali	—	—
Elisabetta occidentale	—	—
Ferdinandea nord	—	—
Colonia	—	—
Lombarde	—	—
Nord-Ovest	—	—
Ferrovie Stato	—	—
Alpine	—	—
Tramways a vapore	—	—
Skoda	—	—
Trifail	—	—
Rubattino	—	—
Ofner	—	—
Waffen	—	—

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina dal Valle de Fas

XXII.

Eusebio aveva impiegato il tempo utilmente ed aveva fatto bene le cose. Aveva preso subito in affitto la villa che la Fynch gli aveva indicata, ed aveva fiscato un cuoco del paese, il quale, avendo servito degli europei, non abbondava nelle spezie e nel pepe.

Ghislain arrivando aveva trovato una casa in buono stato, pulita, lavata, spolverata da cima a fondo.

Nella dispensa vi erano delle provviste, due barili di vino nella cantina, del pane, dei girarrosti, che non chiedevano che di essere messi in movimento, in senderia un asino e un cavallo. Il conte non ebbe il fastidio che di sedersi a tavola, e provò un gradito stupore, che uon tentò dissimulare. Fece i suoi complimenti ad Eusebio che gli disse:

« Immaginavo che dopo qualche giorno passato in piena selvaticheza, le piacesse un po' di comodità. La prego, se per caso ella si stabilisce in Africa di prendermi come suo maggiordomo, ho scoperto che è la mia vera vocazione. »

Ghislain, che non gli aveva ancora parlato della sua idea gli rispose sardonicamente:

« Conti pure su me, che non avrò mai altro maggiordomo che lei. »

La casa d'un sol piano si componeva di dieci stanze che davano su di un « patio » di forma rotonda, o dalla parte opposta alla via, dava su di una grande terrazza lastricata, fiancheggiata ai due angoli da un *eucalipto* e da un albero di giuda in fiore. Al di là si abbassava dolcemente un giardino di sei ettari che guardava il mare.

I giardini di Nobeul sono meravigliosi nel loro disordine e rapiscono gli occhi con una vegetazione lussureggiante unita alla grazia, si che la gioia abbondante della terra si comunica al cuore dell' uomo.

Quando Ghislain si appoggiava al muro della terrazza, poteva abbracciare con lo sguardo un lungo viale fiancheggiato da viti, da gelsomini, cedri, limoni, melagrani dal fogliame d' oro. Quel viale conduceva ad un campo di rose. A destra e a sinistra si mischiavano agli alberi di ornamento parecchie varietà d'arnesi. Si poteva credere di essere nel giardino d' Alcina.

Il conte era talmente lieto della sua nuova dimora, che per otto giorni non uscì di casa. Quando non leggeva il Corano, ascolto di Eusebio o dal vecchietto, egli misurava a gran passi il viale ed il verziere, si regalava arnacio sanguigno che aveva avuto il piacere di cogliere sul ramo.

Il profondo riposo di cui godeva, un gran silenzio interrotto dal lontano rumore del frangersi di un' onda, o dal grido d' un uccello, la bellezza del cielo e della terra, una brezza salmastra che trasportava profumi, tutto lo avvilupparo di una segreta dolcezza.

Aveva percorso la Tunisia come turista; ora vi prendeva piede, vi abbarbicava la sua vita, s' immaginava aver messo spasi immensi fra il mondo e lui. Si sentiva a mille leghe dal suo passato, che gli appariva come un fantasma.

Aveva giurato di sposare l' Africa; celebrava il suo fidanzamento, e la sua fidanzata gli pareva bella.

Fino allora Eusebio si era tenuto in una grande riserbatezza; ma dacchè aveva visto sorridere il conte passando un grado, si era fatto ardito, e cominciava a spingere a delle confidenze quel cuore, che, sotto l'influenza ammollente d' un cielo sempre in festa e d' una terra sempre in allegria, pareva disposto a dischiudersi.

— Caro conte, diceva, lei s' immagina che a Nebeul non succeda nulla. Vada a visitare, un giorno di mercato, questa cittadina dalle case bianche. dalle vie pulite, dal bazaar a volta, e me ne dirà qualcosa. Ovunque troverà della polvere, del frastuono, delle persone che si spingono, si disputano, urlano e, dopo aver urlato, si mettono a ridere, ciò che presa poco forma il fondamento della vita umana. Qui si fabbricano delle pentole celebri nella Reggenza; ma i Nebeulani non fanno soltanto delle pentole, fanno all' amore. Pensi che ad ogni casa sovrasta una terrazza, che non c' è bisogno d' essere una scimmia per passare da una in altra e fare il giro della città. Queste donne, che non escono se non velate, non sono di virtù rigida, e quando si bacchettano sono triviali. »

— Benissimo, rispose il conte. Scriva, mio caro, *I Misteri di Nebeul*; ciò servirà ad occuparla.

— Lei crede che la strada che passa qui vicino attraversi un deserto, e si lusinga di non aver vicini e visite. Errore! Proprio dirimpetto vi è una casa che credevo disabitata. Ho saputo che è occupata da due francesi. Le fa meraviglia? Io pure ne sono sorpreso. Per quale concatenazione di circostanze due francesi di cui l' una a quanto pare è una parigina, sono venute a cadere a Nebeul? Lo domanderei a loro stesse, ma non si vedono. Escono soltanto per andare a mezzo, e il rimanente del tempo se ne stanno chiuse e rinfanate nel loro giardino, difeso dagli sguardi curiosi, per mezzo d' un muro e d'un cancello federato da un portone di legno. Chiamo la loro casa, la villa delle Invisibili.

— Bonsoir! *La villa delle Invisibili*, o i *Misteri di Nebeul*. Il titolo è trovato, il resto è un particolare. Firmo per conto copio.

— Ahimè! non sono uno scrittore!

— Peccato! Lo scrivere è un calmante che si deve raccomandare alle immaginazioni troppo fervide.

— La mia non lo è troppo. Esse ha giusto il grado di riscaldamento necessario alla follette.

Ghislain s' era fatto dare a Tunisi una lettera di raccomandazione pel vice-console, controllore civile di Nebeul, solo fracese a impiego fisso in quella popolazione d' arabi e d' istraeliti. Alla fine si decise a portare la lettera. e fu ricevuto cordialmente dal controllore e da sua moglie, la quale scoprì che un figlio di grande famiglia, che pareva nato per suscitare passioni, era un lettore assiduo del Corano, meno curioso di sapere da che parte rifarsi per diventare a Nebeul, che di scoprire ciò che poteva accadere nell' anima e nella coscienza dei Nebeuliani.

Il vice-console prese appuntamento con lui per fargli visitare le rovine di Napler, e Naopolis, che ha legato il suo nome a Nebeul. Poi lo condusse nella bottega di un pentolaio, e nella scuola fondata di recente, dove un algerino insegnava il francese ad un centinaio di piccoli arabi, che si arrabbattavano con le coniugazioni più irregolari sperando che lo studio del francese, li aiutasse un giorno a concludere buoni affari.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale stabilitario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di imporo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.72 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire. di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti Ai mutui fino alla somma di L. 20.0.0 continueri, fino a nuova disposizione ad essere applicato il sopra di interesse del 3,50 per cento.

I mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all' Ente sesso ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali, banno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

17ª Decade *dall' 11 al 20 dicembre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344		23	23	—
Viaggiatori	4.179.471 00	3.872.256 87	+ 307.214 13	6.985 00	6.386 48	+ 598 52
Bagagli e Cani . . .	205.208 00	191.111 79	+ 14.354 21	482 00	385 23	+ 96 77
Merci a G. e P. V. acc.	1.374.788 00	1.338.050 68	+ 39.737 32	3.811 00	3.137 44	+ 673 56
Merci a P. V.	6.114.952 00	5.926.725 04	+ 188.226 96	5.075 00	4.818 50	+ 256 50
TOTALE	11.874.477 00	11.326.414 38	+ 548.032 62	16.273 00	14.856 65	+ 1.719 35

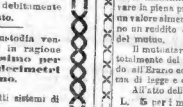
Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 20 dicembre 1908*

Viaggiatori	85.309.144 00	80.455.784 56	+ 4.853.359 44	144.469 00	144.516 54	+ 9.952 46
Bagagli e cani . . .	3.894.293 00	3.726.058 47	+ 268.234 53	5.398 00	5.133 97	+ 265 03
Merci a G. e P. V. acc.	25.916.482 00	24.497.084 58	+ 1.419.387 52	37.970 00	31.456 14	+ 6.513 86
Merci a P. V.	109.207.948 00	102.586.488 81	+ 6.621.452 19	89.611 00	77.083 76	+ 12.527 24
TOTALE	224.427.867 00	211.265.433 32	+ 12.562.433 68	277.189 00	248.190 41	+ 28.998 21

Prodotto per chilometro.

Della decade	889 87	848 80	+ 41 07	707 52	632 90	+ 74 62
Riassuntivo	16.713 70	15.802 27	+ 911 43	12.051 70	10.790 89	+ 1.260 81

(1) Escluse la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.



Il Signor Frederick John COX di Londra è disposto a vendere le sue Privative Industriali N. 85325 per:

« **Amélioration dans le machinerie pour la fabrication du gaz** ».

e N. 92868 per:

« **Perfectionnements dans les carburateurs pour moteurs à combustion interne et leur équivalent** ».

Rivolgersi al signori

Ing. PETROSELLI & PERI

—(Ufficio per Brevetti d'Invenzione)—

ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

Paratolmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 30 Dicem. 1908 - S. Eugenio
Leva il sole alle 7.39 a. - Tramonta alle 4.46 p.
Leva la luna alle 0.39 a. - Tramonta alle - -
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Dicembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-12.7	nevica	Nizza	0.6	sereno
Amburgo	-11.4	coperto	Zurigo	-3.5	coperto
Vienna	-7.7	nebbia	Costantin.li	—	—
Madrid	7.4	coperto	Malta	—	—
Parigi	-3.0	coperto	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	4.3	coperto	legg. mosso	4.8	2.7
Torino	-1.2	1/4 coperto	—	4.1	-2.0
Milano	0.4	coperto	—	3.1	-0.3
Verona	0.5	coperto	mosso	4.2	-0.9
Bologna	-0.2	nevica	—	2.3	-1.0
Ravenna	0.1	piovoso	—	2.8	-1.5
Ancona	5.2	piovoso	agitato	8.0	6.2
Firenze	2.8	coperto	—	4.3	2.1
ROMA	5.8	coperto	—	7.2	5.7
Bari	6.4	1/2 coperto	calmo	13.5	8.4
Napoli	6.3	piovoso	legg. mosso	10.7	6.2
Cagliano	2.1	coperto	—	7.9	2.2
Trapani	5.9	3/4 coperto	—	11.3	0.8
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.6	piovoso	mosso	11.5	1.0

Probabilità: venti forti o forti:simi settentrionali al Nord e centro, moderati o forti vari altrove; cielo generalmente coperto con pioggie; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è risalito a 9 ai mari. L' altezza della stazione è di 37.00. Barometro a mezzogiorno 745.7. Termometro centigr. **massima 8.0 minima 5.7.**

Umidità rilevata in assenza 4.56. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Falso accrescitivo

Dell'ape industre io pure
Il sempre vivo ardore.
Al fianco del destriero
Oggor vou sudo sosto.

Spiegazione del passatempo precedente:

S P A R T A C O
S P I N A
C O R O N A
T O R O

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 dicembre 1908.
Nati 39 compresi 5 nati morti.
Morti 24 dei quali 5 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ghirlanda Romualdo fu Giuseppe, Fercara 66 impieg. coniu. Fiori Arcangelo fu Pietro, Cercano 74 commesso ved. Marani Giovanna fu Giovanni, Navenna 70 subite Taglispietra Luigi fu Alessandro, Roma 46 meccanico coniugato
Bandini Angelo fu Pasquino, Castel Fiorentino, 64 impiegato coniu.
Mona Filippo fu Nicola, Roma 60 professore coniug.
Fabbri Maria di Luigi, Anzio 21 g. lattanti
A fieri Gaetano fu Vincenzo, Cosmo 75 muratore ved.
Somorri Giacomo fu Eugenio, Medigliano 56 portiere
Biondi Luigi fu Giuseppe Roma 64 falegname coniug.
Mariarelli Angelo fu Pietro, Firenze 65 celibe
Orsoli Giulio di Clemente, Roma 8
Trincia Giovanni di Antonio, Norcia, 24 ghiacciaio e celibe
Ottaviani Sisto fu Be elstio Assisi 50 conta.e celibe
Valeri Domenico fu Giuseppe, Borgo San Sepolcro, 95 muratore coniug.
Paghano Carlo fu Filippo, Torino 55 impieg. coniug.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 c.— 8.10 8.30 10.30 12.50 16.2
Pisa-Torino . . . . . 8.— 9.45 13.— 16.— 16.10 19.55 23.4
Pisa-Milano . . . . . 8.— 9.15 13.— 16.— 16.40 20.45
Foligno-Ancona . . . . . 6.30 15.— 12.50 18.25 22.30
Firenze-Milano . . . . . 9.— 10.25 14.— 18.15 21.10 21.40
Grosseto . . . . . — — — — — —
Terni-Avezzano . . . . . 7.30 11.40 17.45 20.—
Tivoli . . . . . 9.40 — — — — —
Civitavecchia . . . . . 6.15 — — — — —
Frascati 7.10 9.15 12.5 15.50 18.40
Velletri-Terracina. . 7.— 12.50 17.35
Velletri 19.05
Fiumicino . . . . . 6.40* 8.15 8.50* 18.—
Mandela-Subiaco. . 7.30 17.45
* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.— 7.— 9.— 13.35 14.38 17.40 18.—
20.10 21.50 23.30
Torino-Pisa . . . . . 7.10 8.35 9.35 17.30 19.20 24.—
Milano-Pisa . . . . . 7.10 8.35 9.35 17.30 19.20 24.—
Ancona-Foligno 7.20 11.40 14.40 20.20 23.55
Milano-Firenze. . . . . 8.52 9.— 16.— 18.15 17.— 19.20 22.20
Avezzano-Terni . . . . . 6.7 10.7 19.30 20.—
Tivoli . . . . . 8.— 17.45 — — — —
Civitavecchia 7.50 14.30
Frascati . . . . . 7.25 8.45 14.— 19.— — —
Terracina-Velletri 9.40 18.5 20.35
Velletri 6.30
Fiumicino 8.50* 17.30 23.12* 23.10
Subiaco-Mandela. . . . . 19.7 20.—
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.50 9.50 13.30 16.20
Prima Porta . . . . . a. 7.41 10.41 14.1 17.11
Castelnuovo . . . . . a. 7.56 10.56 14.43 17.55
Monterio . . . . . a. 8.4 10.59 14.54 18.4
Bignano . . . . . a. 8.54 11.29 18.34
Civ. Castellana . . . . . a. 9.16 12.10 18.16
Civ. Castellana p. 6.35 13.10 16.25 —
Bignano . . . . . a. 7.30 14.11 17.11 —
Monterio . . . . . a. 7.47 14.29 17.47 20.40
Castelnuovo . . . . . a. 7.51 14.33 17.51 20.45
Prima Porta . . . . . a. 8.— 15.37 18.35 21.30
Roma . . . . . a. 9.10 16.5 19.18 22.5

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.30 | 12.20 | 14.50 e. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.5 | 8.50 | 10.47 | 15.15 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.— | 12.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.28 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.20 | 18.20

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.55 | 12.47 | 18.5 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 23.30 festivo

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 50.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.16. (Più 19.46 e 21.5 ecc. a Rocca di Papa)

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.46 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.50	—	9.50	11.30	—
Bagni a.	6.10	7.—	—	10.15	12.40	19.25
Villa Adr.	—	7.15	—	10.30	12.55	19.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.10	19.55
Tivoli p.	5.40	7.35	—	—	11.25	16.10
Villa Adr.	6.4	8.—	—	—	11.41	16.33
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50
Roma a.	7.20	9.5	—	—	13.15	17.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 35 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornaci di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Consabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna Rigone N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina L. 30 preferendo anche mobilio scrivere M. A. - co punta Roma 845

Per comunità religiose o collegio vendesi uno stabile terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Remede 18** Roma postale. 799

Signore cerca subito o prima marzo quarto terreno 3-4 stanze, prossimo centro. Migliorisi. Piazza Pigna 8. 1093

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. I. e. un bene ammobiliato, in splendida posizione presso fermate distanza, a cendenti monet-te. Volendo si divideno affittando due camere, e due camere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perf. cam.ma pianoforte, abilissima inveri. ripetizioni, desidera accettare impiego anche come famigliare, accetterebbe viaggiare accompagnando anche compagnia, ragazze. Scrivere Ernesta, Ufficio Pubblicità, Piazza Colonna 366.

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo con dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore: n. 89 o 155

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cassiera nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed eventualmente condizioni. Rivolgersi R. S. ermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 avv. Carlo Lanz... Ricorsi ai Consigli. Opere e a... pubblici, Comunali, questioni d'imposte, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, mani civili,con.

Impiegato governativo capo ufficio, presto dare anche assistere, disposto andare governativamente ove Ditta, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricolardi, Amministrazione "Popolo Romano". 893

Distinta signorina Alta Italia da moltissimi anni in famiglia ragguardevole di Milano, desidera cambiare posizione. Scrivere Adalgisa, Ufficio Pubblicità, Piazza Colonna 366.

Vedova insegnante, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazione, d'italiano eseguisce pure signore e signorine. Dà 30 d'una posta. 880

Per allievo di canto La signora Rosa Cassini 196 Parioli, Panseramente tutte cantanti, cantrice di cori, cantanti di grido, oppure al cembalo scuola, via Cavour N. 4, ... esami IV.

Camicette réclame di lana e batista ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 92. 1179

Distinta signorina che conosce Pia francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingue inglese e francese, in casa privata e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 3. 3ª Scala B. int. 12 194

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 3, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quarto e secondo piano, composti la prima di camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 8.4

Camera e salotto mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non s'affitta:mentre. Occorrendo anche pensione completa. Rivolgersi signora Ernesta, casa privata e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 3. 3ª Scala B. int. 12 194

D'AFFITTARSI

Si affitta Camera da letto con salottino presso contigui soli in posizione centralissima appartamento, esposizione a levante con luce elettrica e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale " Il Popolo Romano ". 1000

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ventidue! Dispiacemi cosa alirui non siamo intercettabile, valessi anche piantarmi celibe interamente cuore. Mai vidi fare proprio comodo così colpestando leggi umane, divine, Seppi così sacrificati unili. possibile rivarlare. Abbandono spaventati. Non tremare, aperte tuoi sentiti conservami sempre chi pure contribuito. Debore immensa; gioni orecchini, mia incon- cità far sofferire, insonnia continuo. Visitammi Mater ricordi. Baci, mandi, verdi cassa schiantare cuore. Sembrami invecchiato non vedere. Ricordi carie tuoi Giovanna. Parlo F. visitai vecchia, piangemme. Rivede luoghi nostra passione, insapace sradicarla. Pazzo scrivimi, rispondeci anche giornali locali. Tanto mancasimo Pe... Tu allegra compagnia; le contenanziose. Augurandi fine! 1004

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono alle ore 15 per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete con il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**